



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Librari gli Istituti Culturali ed il Diritto d'autore

RELAZIONE PER LE COMMISSIONI PARLAMENTARI (7° SENATO- VII CAMERA DEI DEPUTATI)

Oggetto: Rinnovo della tabella di cui all'art. 1 della legge n. 534/96. Triennio 2009-2011.

L'istruttoria relativa al rinnovo della tabella degli istituti culturali ammessi al contributo ordinario dello Stato, per il triennio 2009-2011, si è svolta sulla base dei criteri individuati dalla legge 534/96 e fissati dalla successiva circolare 16/2002, nonché dei criteri elaborati dalla Commissione istituita con D.D.G. 28.10.2008 (all.1).

Per l'accertamento dei requisiti è stata richiesta agli istituti la presentazione di una documentazione idonea a testimoniare l'esistenza di condizioni oggettive (quinquennio di attività svolta e programmazione pluriennale nonché bilanci consuntivi degli ultimi tre anni), ma anche l'idoneità a svolgere attività di rilevante valore culturale, avvalendosi di strutture logistiche e patrimoniali di adeguato spessore. A tale fine gli enti hanno compilato una scheda descrittiva che ha consentito di disporre di elementi valutativi sia sotto il profilo giuridico e gestionale sia sull'attività di ricerca ed elaborazione culturale e promozionale.

Lo stanziamento disponibile sul cap. 3671, anno finanziario 2009, è pari ad € 6.431.147,00.

L'Amministrazione ha ritenuto di destinare la somma di € 5.104.356,41 dello stanziamento del suddetto capitolo alle istituzioni della emananda tabella e la restante somma di € 1.326.790,59 agli istituti di cui all'art.8 della medesima legge.

Per far fronte alle esigenze degli istituti culturali di cui all'art.1, della citata legge, la Direzione Generale del bilancio, la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure ha destinato, dal cap. 1321, € 1.422.817,98, ad integrazione dei suddetti fondi, pertanto, la somma complessiva a disposizione è di € **6.527.174,39**.

La Commissione valutatrice, dunque, considerata la disponibilità attuale - € 6.527.174,39 a fronte di € 7.062.829,00 dell'anno 2008 - ha svolto i lavori secondo parametri certi: ha tenuto conto, per corrispondere allo spirito della legge, della consistenza e dell'arricchimento dei patrimoni documentari, bibliografici, archivistici e museali e della loro fruibilità, della produzione culturale, con particolare riguardo a quelle editoriale, di ricerca, di servizio e di promozione ed infine di catalogazione, soprattutto collegata al Servizio Bibliotecario Nazionale.

Peculiare significato è stato attribuito alla ricerca scientifica e alla capacità degli istituti di diffonderne i risultati a livello nazionale ed internazionale. Di conseguenza sono stati immessi nella tabella 2009-2011 quegli enti caratterizzati da elevato valore culturale e scientifico e di effettiva rilevanza sul piano nazionale ed internazionale.

Yell



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Librari gli Istituti Culturali ed il Diritto d'autore

Il Servizio competente preliminarmente, per ciascuna istanza, ha verificato la completezza ed idoneità della documentazione presentata, effettuando anche, per gli istituti presenti nella tabella 2006-2008, una valutazione comparativa tra l'attività progressa e la programmazione 2009-2011.

Sono pervenute **269** domande (all.2), di cui **116** da parte degli istituti presenti nella tabella 2006-2008 (all.3) e **153** nuove istanze. Tre istituti presenti nella decorsa tabella, non hanno presentato domanda:

- Palermo Accademia nazionale di scienze lettere e arti di Palermo
- Ravenna Opera di Dante
- Roma Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani

Dall'esame della documentazione delle 153 nuove istanze **8** sono risultate inammissibili:

- Cosenza – Istituto per gli Studi Storici (mancanza del requisito formale del riconoscimento della personalità giuridica, di cui all'art. 2, comma 1, lettera a, legge 534/96)
- Genova – Conservatorio di musica Niccolò Paganini (attività non rientrante nelle previsioni della legge 534/96 in quanto attività didattica)
- Macerata – Fondazione Internazionale Padre Matteo Ricci (mancanza del requisito richiesto dei cinque anni di attività continuativa, di cui all'art. 2, comma 2, della legge 534/96)
- Nonantola – Fondazione Ora et Labora (mancanza del requisito richiesto dei cinque anni di attività continuativa, di cui all'art. 2, comma 2, della legge 534/96)
- Roma – Fondazione I Sud del Mondo (mancanza del requisito richiesto dei cinque anni di attività continuativa, di cui all'art. 2, comma 2, della legge 534/96 ed inoltre non possiede patrimonio documentario)
- Genova – Accademia Ligure di Scienze e Lettere (mancanza del requisito formale di cui alla circolare 16/2002: documentazione incompleta)
- Roma – Fondazione Toti Scialoja (mancanza del requisito formale di cui alla circolare 16/2002: documentazione incompleta)
- Salò - Centro studi e documentazione Repubblica Sociale Italiana (inviata oltre il termine di presentazione del 30 maggio 2008, stabilito dalla circolare n. 16/2002).

Dei rimanenti **261** istituti, sono stati ritenuti **idonei n. 121** istituti, di cui 102 provenienti dalla precedente tabella e 19 di nuovo inserimento. Di questi ultimi si fornisce una sintetica descrizione (all. 4). Si allega anche l'elenco degli istituti esclusi con le relative motivazioni. (all.5)

Nell



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Librari gli Istituti Culturali ed il Diritto d'autore

Nella riunione del 27 maggio 2009 è stata sottoposta al Comitato tecnico scientifico la tabella elaborata dalla Commissione appositamente istituita con DDG già citato (all.6). Il suddetto Organo dopo ampia discussione ha proposto di riequilibrare i contributi già quantificati dalla Commissione con lo scopo di sostenere maggiormente gli istituti di eccellenza.

Il Direttore Generale presente alla riunione ha recepito le indicazioni del Comitato le cui risultanze hanno portato alla formulazione della definitiva proposta di Tabella così come si evince dal verbale della suddetta riunione (all.7).

Tutto ciò premesso, si trasmette, la proposta di tabella, triennio 2009-2011, con allegato lo schema di decreto interministeriale (all. n. 8) unitamente alla presente relazione illustrativa per la richiesta di parere a codeste Commissioni parlamentari, come disposto dall'art.1 della legge n. 534/1996.

IL MINISTRO

Giuseppe Busi

all